



COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Piazza A. Gramsci n° 1 – 06061 – Tel. 075.96581 / fax 075.9658.200

PROVINCIA DI PERUGIA

www.comune.castiglione-del-lago.pg.it - suap.comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it

SUAPE – Area Urbanistica

— — — — — ✕ — — — — —

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PIANO ATTUATIVO

(Art. 55, comma 1 lettera e) della L.R. 1/2015)

**Allo S. U. A. P. E.
del Comune di
CASTIGLIONE DEL LAGO**

Il/La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Nato a		il	
Codice fiscale/P.IVA			
Residente in		Prov.	
Via/loc.		N.	Cap.
e-mail			
Telefono		PEC	
Iscritto all'Ordine/Collegio de			
Della Provincia/Regione di		Al n.	

nella sua qualità di **Tecnico abilitato**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Consapevole della qualifica di persona esercente un servizio di pubblica necessità che assume ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 del T.U. e delle sanzioni, anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, anche in applicazione degli artt. 140, comma 5 e 142, comma 3 della L.R. 1/2015 con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

Con riferimento al Piano attuativi di iniziativa privata pubblica mista

Relativo ai seguenti aree ed immobili ubicate nel Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO

Dati relativi all'immobile oggetto di intervento

unità immobiliare
(Specificare se: intero fabbricato e/o parte di fabbricato)

ubicata in fraz./loc.

Via n.

Terreno ubicato in:

fraz./loc. Via

Censiti ai vigenti:

Catasto Terreni

Foglio	Particella

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Sub

Nel caso di intervento su edifici esistenti si dichiara che l'edificio e le aree oggetto di intervento ai sensi della D.G.R. 420/2007 sono classificabili come:

- Edilizia speciale, monumentale o atipica
- Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra
- Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata
- Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali
- Edilizia storico produttiva
- Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico
- Aree inedificate di rispetto
- Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti
- gli interventi sono compatibili con quanto previsto dalla DGR 420/2007

a) che come risulta dalla istanza di approvazione del piano attuativo sottoscritta dal proprietario o dall'aveente titolo l'immobile oggetto di intervento:

a1 non è stato interessato da domanda di condono edilizio

(ovvero)

a2 è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui (L. 47/85) (L. 724/94) (D.L. 269/2003 e L.R. 21/2004) definito con titolo in sanatoria n. del ___/___/___

non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria

a3 Che l'immobile è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio definito con titolo in sanatoria n. del ___/___/___

a4 è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della L.R. 1/2015, hanno legittimato e consentito il mantenimento di
(descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento)

a5 non sono pendenti sono pendenti procedimenti sanzionatori per illeciti edilizi relativi a

b) Che la situazione dell'immobile, o parte di esso, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi dell'art. 22 del R.R. 2/2015 (indicare eventuali titoli abilitativi)

.....
.....
.....

(ovvero)

- Che l'immobile è stato realizzato in data antecedente al e quindi è
 - già esistente alla data di entrata in vigore della L. 6 agosto 1967, n. 765
 - allega a tal fine la seguente documentazione:
.....
.....
.....
- c) l'edificio non è individuabile nella sua interezza originaria, perché parzialmente diruto, la sua consistenza, in assenza di chiari elementi tipologici e costruttivi è definita da elementi sufficienti a determinare la consistenza edilizia e l'uso dei manufatti, quali:
 - studi e analisi storico-tipologiche supportate anche da documentazioni catastali o archivistiche
 - documentazione fotografica che dimostri la consistenza originaria dell'edificio
 - atti pubblici di compravendita
 - certificazione catastale
 - allegati all'istanza:
.....
.....
.....
- d) che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente ed è conforme alle disposizioni di cui all'art. 155, comma 2 della L.R. 1/2015 all'art. 137, comma 6 della L.R. 1/2015

Tenuto conto degli esiti della istruttoria preliminare tenutasi in data ___/___/___ ai sensi dell'art. 56, comma 1 della L.R. 1/2015 come da attestazione riportata in calce nei documenti del piano attuativo, da valere ai fini del procedimento (Eventuale)

Tenuto conto che la superficie territoriale interessata dal piano attuativo è di Ha e pertanto il Comune è tenuto a convocare la Conferenza di servizi al fine di acquisire preventivi pareri e nulla osta necessari (art. 56, comma 1 della L.R. 1/2015)

ATTESTA

che le previsioni del Piano Attuativo della variante al piano attuativo di iniziativa relative ad aree ed immobili come sopra evidenziati classificate dal Vigente strumento urbanistico generale come zona/insediamento

.....
.....

SONO CONFORMI

- al Piano regolatore generale vigente del Comune;
- al Programma di fabbricazione vigente del Comune;
- al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e parte operativa, vigente del Comune;
- che destina e disciplina le aree interessate nel modo seguente:

- NON SONO IN CONTRASTO** con la variante allo strumento urbanistico generale adottata dal consiglio comunale con atto n. in data ___/___/___

SONO IN VARIANTE

- al Piano Regolatore Generale vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
- al Programma di fabbricazione vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
- al Piano Regolatore Generale, parte operativa vigente nel Comune (art. 56, comma 17 L.R. 1/2015);
- che classifica e disciplina le aree interessate nel modo seguente:
-
-
- La variante consiste
-
-
- Prevedono variante al P.R.G., parte operativa, nei limiti di cui all'art. 58 della l.r. 1/2015 (*Precisare*)
-

SONO CONFORMI

- al Regolamento comunale per l'attività edilizia vigente
- ai seguenti Piani e programmi comunali di settore vigenti:
- Piano di disciplina dell'arredo urbano
- Disciplina comunale in materia di commercio (L. 114/1998 e L.R. 10/2014)
- Piano di classificazione acustica e di risanamento acustico (Titolo VI, Capo V della L.R. 1/2015 e Titolo III, Capo I del R.R. 2/2015)
- alle previsioni del P.T.C.P. della Provincia di PERUGIA. relativamente alle norme che prevalgono sulla pianificazione del comune
- alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla L.R. 1/2015.
- alla normativa del piano di settore PS2 - PS3 - PAI
-

RISPETTANO

- le norme vigenti in materia di sicurezza:**
- Vigili del Fuoco
- norme di tutela di strade e ferrovie D.Lgs. 285/1992, D.P.R. 495/92, D.P.R. 753/1980 e artt. 101 e 105 L.R. 1/2015
- sicurezza costruzioni in zona sismica – art. (4 D.P.R. 380/2001 e relativa normativa tecnica
- le norme igienico-sanitarie vigenti:**
- regolamento comunale di igiene, in base alle vigenti normative
- normativa in materia di scarichi delle acque reflue
- normativa in materia di approvvigionamento idrico e di acquedotto
- le norme vigenti in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche:**
- D.P.R. 380/2001 e relativa normativa tecnica

E' fatto salva la verifica ai fini igienico –sanitari del piano attuativo di competenza della ASL ai sensi dell'art. 56, comma 6 della L.R. 1/2015

ATTESTA altresì

che il piano attuativo (o la variante al piano attuativo) in questione:

- contiene le dotazioni territoriali e funzionali minime di cui al R.R. 2/2015, Titolo II, Capo I, Sezione III
 - eventuale richiesta di monetizzazione (precisare)
- ricade in zona vincolata ai fini paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42 per cui si allega la relazione paesaggistica per quanto previsto all'art. 56, comma 14 della L.R. 1/2015 e gli elaborati tecnici di progetto definitivo delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione;
- interessa aree o immobili

SI NO

- le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della L.R. 1/2015)
- aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della L.R. 1/2015)
- aree boscate (art. 85 della L.R. 1/2015)
- fasce di rispetto delle aree boscate (art. 85 L.R. 1/2005)
- le aree naturali protette (art. 87, commi 1, L.R. 1/2015)
- le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, L.R. 1/2015)
- aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 L.R. 1/2015)
- i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) L.R. 1/2015)
- l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) L.R. 1/2015)
- i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) L.R. 1/2015)
- la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) L.R. 1/2015)
- le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) L.R. 1/2015)
- le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) L.R. 1/2015)
- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) L.R. 1/2015)
- oliveti (art. 94 L.R. 1/2015)
- gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'art. 89, comma 4 della L.R. 1/20015
- Interessa immobili o aree vincolate come bene culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- contiene la previsione di insediamenti commerciali e ne rispetta la relativa disciplina ai sensi della L.R. 10/2014;
- ricade in zona sismica ovvero in zona di consolidamento degli abitati ai sensi della L. 64/1974;
- ricade in zona vincolata ai fini idrogeologici sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267;
- ricade nel territorio di un'Area naturale protetta
 - Parco Monti Sibillini di un'Area contigua di un'Area di studio di cui alla L. 394/1991 e L.R. 3.3.1995 n. 9 e art. 87 della L.R. 1/2015;
- Poiché riguarda la Rete Natura 2000 di cui all'art. 84 della L.R. 1/2015 è stata acquisita la relativa valutazione di incidenza (Determinazione Dirigenziale n. del ___/___/___) ai sensi del D.P.R. 357/1997 (D.G.R. 613/2004, D.G.R. 812/2006, D.G.R. 1274/2008 e D.G.R. 5/2009)
- che le previsioni del piano attuativo
 - sono escluse dal campo di applicazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 12/2010;
 - ai fini della eventuale esclusione dalla procedura di VAS debbono essere sottoposte a verifica di

assoggettabilità anche semplificata, ai sensi dell'art. 239, comma 3 della L.R. 1/2015 ed a tal fine si allega apposita relazione sull'impatto ambientale;

- non sono soggette a VAS in applicazione dell'art. 239, comma 4 dell'art. 242, comma 2 242 comma 3 della L.R. 1/2015;
- che il piano attuativo prevede le misure obbligatorie di cui al R.R. 2/2015, Cpo I, Sezione VII, relativamente a:
 - recupero dell'acqua piovana
 - permeabilità dei suoli
 - realizzazione di parcheggi

Allegati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

..... li

IL TECNICO ABILITATO

.....

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità